

CONFERENZA NAZIONALE **CISL**

Furlan: ora dal governo fatti, basta diversivi

Al governo Conte chiediamo «fatti concreti», non c'è più tempo per «diversivi di sorta». Bisogna mettere al centro lavoro e crescita, cambiando radicalmente la linea economica finora seguita.

Dalla conferenza nazionale organizzativa della **Cisl**, è la segretaria generale, **Annamaria Furlan**, a indicare a esecutivo e vice premier alcune priorità in vista della manovra d'autunno, e dell'incontro del 15 luglio con Matteo Salvini: «Bisogna tagliare le tasse a lavoratori e pensionati, che rappresentano l'85% dei versamenti dell'erario italiano», ha detto la numero uno della **Cisl**, bocciando la flat tax. Poi, per affrontare la questione lavoro povero, «che secondo i nostri studi basati sul reddito lordo mensile in Italia riguarda oltre 4,19 milioni di persone», **Furlan** ha proposto di valorizzare il ruolo della contrattazione che, ha spiegato, «va rafforzata e allargata a tutti i lavoratori».

Il governo, è il messaggio di **Furlan**, dovrà finalmente dire cosa vuole fare e dove pensa di reperire le risorse, perché i problemi strutturali sono ancora tutti lì. Anzi, ci stiamo avvitando in un crescendo di crisi aziendali nuove o irrisolte, di infrastrutture pubbliche bloccate, di consumi calanti, di navigazione a vista su produzione, sanità, scuola e innovazione.

Per la **Cisl**, pertanto, il momento è vitale: «O si definiscono insieme obiettivi e percorsi, e noi abbiamo una piattaforma unitaria di analisi e proposte, oppure ciascuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. Dobbiamo porci il tema di quale crescita vogliamo e promuoverla, anziché appiattirci sulla sua assenza», ha chiosato **Annamaria Furlan**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

